

# Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro

Beobachtungsstelle  
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del  
mercato del lavoro

[www.provinz.bz.it/arbeit](http://www.provinz.bz.it/arbeit)  
[www.provincia.bz.it/lavoro](http://www.provincia.bz.it/lavoro)

1/2010

Jänner/genaio

mit Daten September 2009  
con dati settembre 2009

## Unselbständige Beschäftigung in Zeiten der Krise: Die Situation im Sommer und Herbst 2009

Die Folgen der internationalen Wirtschaftskrise waren auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt im Sommer und Herbst des vergangenen Jahres nur in einigen Sektoren spürbar. Vermehrte Entlassungen konnten durch Kurzarbeit und andere zusätzliche Maßnahmen recht gut abgefangen werden. Die Beschäftigungsentwicklung war im Zeitraum von Mai bis Oktober 2009 insgesamt sogar positiv (+1,0%), lag aber doch deutlich unter den Zuwachsraten der Jahre davor, in denen die unselbständige Beschäftigung durchschnittlich um 2 bis 3% wuchs.

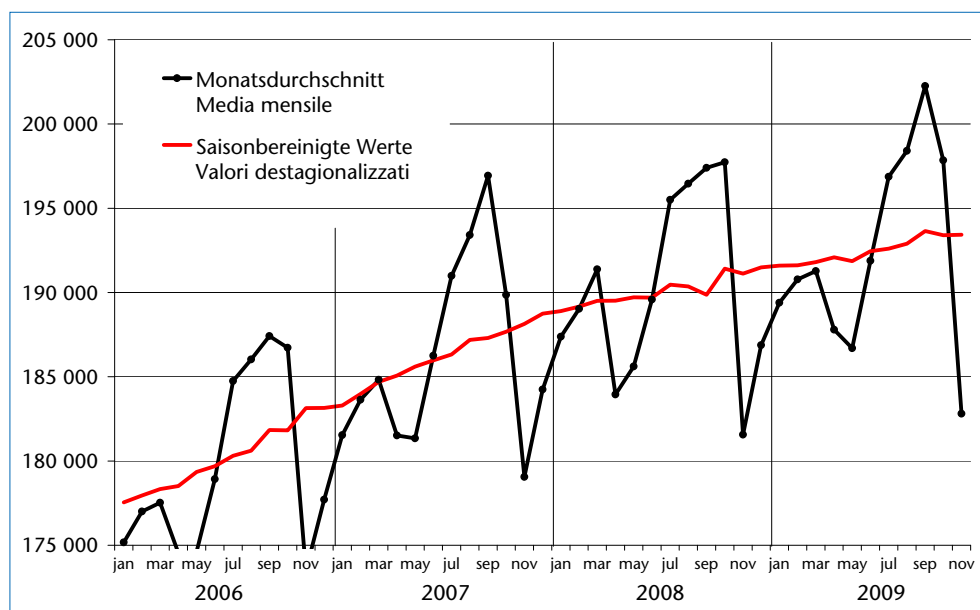
Die einzelnen Sektoren zeigen im Beobachtungszeitraum eine stark unterschiedliche Entwicklung, welche sich auch über diesen Zeitraum hinaus fortzuschreiben scheint. Die

## Occupazione dipendente in periodo di crisi: la situazione in estate e autunno 2009

Il mercato del lavoro in provincia di Bolzano ha risentito della crisi economica internazionale solo in alcuni settori nel periodo estivo e autunnale dello scorso anno. È stato possibile evitare di buon grado numerosi licenziamenti attraverso il lavoro a orario ridotto ed altri provvedimenti. L'andamento dell'occupazione nel periodo da maggio a ottobre 2009 è stato nel complesso persino positivo (+1,0%), seppure ancora sensibilmente inferiore alle percentuali di crescita degli anni precedenti, contrassegnati da un incremento medio dell'occupazione dipendente dal 2 al 3%.

Nel periodo considerato i singoli settori evidenziano un andamento fortemente diversificato, che sembra protrarsi anche oltre questo lasso di tempo. I settori in assoluto e in

Arbeitnehmer – Beobachtete und saisonbereinigte Werte  
Lavoratori dipendenti – Valori osservati e destagionalizzati  
Durchschnittlicher Monatsbestand, Januar 2006 – November 2009  
Stock medio mensile, gennaio 2006 – November 2009



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Abteilung Arbeit  
Autonome Provinz Bozen - Südtirol  
Ripartizione Lavoro  
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

absolut und prozentuell am schwersten von der Krise betroffenen Branchen sind das verarbeitende Gewerbe und das Bauwesen, während das Gastgewerbe und besonders die Landwirtschaft eine positive Entwicklung aufweisen. Der Handel hat sich nach anfänglichen Schwierigkeiten mittlerweile etwas erholt und die sogenannten „Anderen Dienstleistungen“ weisen tendenziell eine positive Entwicklung auf. Der öffentliche Sektor wächst im Vorjahresvergleich zwar noch – saisonbereinigt jedoch ist seit dem Frühjahr kein Zuwachs mehr festzustellen.

#### **Das Bauwesen**

Das Bauwesen mit seiner Zulieferindustrie, das überwiegend von der lokalen Wirtschaft abhängt, befindet sich bereits seit 2007 in einer Krise. Nach Jahren starken Wachstums kam es in den Jahren 2006 und vor allem 2007 zu einem Stillstand. Von Anfang 2008 bis Ende 2009 gingen rund 1 200 Arbeitsplätze verloren, das entspricht etwa 6–7% der abhängigen Beschäftigten dieses Sektors.

#### **Das verarbeitende Gewerbe**

Der absolut am stärksten von der Krise betroffene Sektor ist das verarbeitende Gewerbe. Im Oktober 2009 wurden knapp 4% weniger Beschäftigte als im vergangenen Jahr gezählt. Dabei wird das Ausmaß der Krise zudem noch dadurch verschleiert, dass viele Entlassungen durch Lohnausgleich, Abbau von Überstunden, Nichtbeschäftigung von Leiharbeitern oder Zwangsurlaub bisher vermieden werden konnten.

Der Beschäftigungsrückgang im verarbeitenden Gewerbe ist daher nicht etwa auf eine besonders starke Zunahme der Entlassungen zurückzuführen, sondern vielmehr auf die Tatsache, dass weniger Arbeiter eingestellt wurden. Beispielsweise wurden im Juli 2009 nur rund 700 Arbeiter neu angestellt, während es ein Jahr davor noch fast doppelt so viele waren. Die sonst übliche jährliche Beschäftigungsspitze im Sommer fiel somit 2009 komplett aus.

#### **Der Handel und Gütertransport**

Von allen Dienstleistungen hatte der Handel in der ersten Hälfte des Jahres 2009 die größten Schwierigkeiten zu verzeichnen, von welchen er sich aber mittlerweile erholt hat. Lediglich der Bereich Kfz-Handel und -Reparaturen, dessen Beschäftigungskrise überwiegend auf lokale wirtschaftliche und gesellschaftliche Ursachen zurückzuführen ist, weist weiterhin Schwierigkeiten auf.

termini percentuali più colpiti dalla crisi sono il settore manifatturiero e l'edilizia, mentre il settore alberghiero e soprattutto l'agricoltura sono contrassegnati da uno sviluppo positivo. Il commercio si è lievemente ripreso dopo le difficoltà iniziali e i cosiddetti "altri servizi" presentano un andamento tendenzialmente positivo. Al contrario, il settore pubblico nonostante mostri una crescita occupazionale nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, da primavera l'occupazione destagionalizzata non è più aumentata.

#### **L'edilizia**

L'edilizia e il suo indotto, che dipendono principalmente dall'economia locale, sono in crisi sin dal 2007. Dopo anni di forte crescita nel 2006 e soprattutto nel 2007 il settore ha subito una battuta d'arresto. Dall'inizio del 2008 alla fine del 2009 sono andati perduti circa 1 200 posti di lavoro, corrispondenti a circa il 6–7% dei lavoratori dipendenti del settore.

#### **Il settore manifatturiero**

Il settore in assoluto più colpito dalla crisi è l'industria manifatturiera. Nell'ottobre 2009 si è osservata una flessione degli occupati pari a circa il 4% rispetto all'anno precedente. Tuttavia le dimensioni della crisi sono in parte offuscate dal fatto che il ricorso alla cassa integrazione, la riduzione degli straordinari, il mancato impiego di lavoratori interinali o le ferie obbligatorie hanno finora permesso di ridurre il ricorso ai licenziamenti.

La flessione occupazionale nel settore manifatturiero non è quindi ascrivibile a un aumento particolarmente cospicuo dei licenziamenti, bensì piuttosto all'assunzione di un numero minore di lavoratori. Per esempio, nel luglio 2009 sono stati assunti solo 700 nuovi lavoratori, mentre l'anno precedente i nuovi assunti erano stati quasi il doppio. Il consueto picco annuale dell'occupazione nell'estate 2009 è venuto quindi completamente a mancare.

#### **Commercio e trasporto merci**

Fra tutti i servizi, il commercio è quello che nella prima metà del 2009 ha avuto maggiori difficoltà, sebbene nel frattempo vi siano stati dei segni di ripresa. Solo il comparto del commercio e riparazioni di autoveicoli, la cui crisi occupazionale va attribuita principalmente a cause economiche e sociali locali, versa ancora in difficoltà.



Ein weiterer von der Krise gezeichneter Bereich des Dienstleistungssektors ist der Gütertransport auf der Straße, einschließlich der Umzugsunternehmen und aller unterstützenden Dienstleistungen. Von Anfang 2008 bis Ende 2009 ist ein Rückgang von 150–200 Arbeitsplätzen festzustellen, was ca. 4% der etwa 4 000 Beschäftigten dieser Branche entspricht.

### Das Gastgewerbe

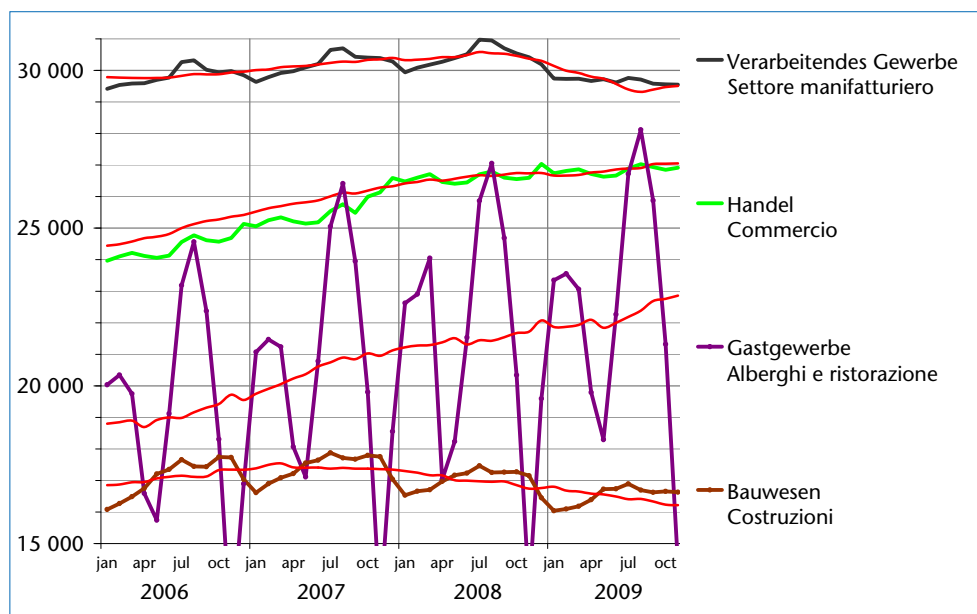
Im Hotel- und Gastgewerbe hatte die Sommersaison 2009 aufgrund der äußerst schlechten Zahlen im Mai noch unter einem eher negativen Vorzeichen begonnen. Letztendlich erzielte das Gastgewerbe im Sommer aber ein sehr positives Ergebnis und reichte mit Zuwachsraten zwischen 3–5% wieder an jene der vergangenen Jahre heran. Der Start in die Wintersaison 2009/2010 ist somit viel versprechend und deutlich positiv, zumal die bereits vorliegenden Beschäftigungszahlen für November 2009 mit einer Zunahme von 6,5% im Vergleich zum Vorjahr – was knapp 1 000 neu geschaffenen Arbeitsplätzen entspricht – an die höchsten Zuwachsraten der Jahre 2006 und 2007 heranreichen.

Un ulteriore settore contrassegnato dalla crisi del comparto dei servizi è il trasporto merci su strada, comprendendo le aziende di trasporto e tutti i servizi connessi. Dall'inizio del 2008 alla fine del 2009 si è osservata una riduzione di 150–200 posti di lavoro, corrispondenti a circa il 4% dei 4 000 occupati del settore.

### Alberghi e ristorazione

Nel settore alberghiero e della ristorazione la stagione estiva del 2009, a causa dei numeri estremamente negativi di maggio, era partita sotto una cattiva stella. Alla fine però il settore ricettivo nel periodo estivo ha avuto una performance molto positiva e con una percentuale di crescita tra il 3% e il 5% ha raggiunto di nuovo i livelli dell'anno precedente. L'inizio della stagione invernale 2009/2010 è quindi molto promettente e si prospetta estremamente positivo, tanto più che i dati occupazionali del mese di novembre 2009 registrano un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente, corrispondente a 1 000 nuovi posti di lavoro, raggiungendo così le percentuali di crescita del 2006 e 2007.

**Arbeitnehmer in einigen Sektoren – Beobachtete und saisonbereinigte Werte**  
**Lavoratori dipendenti in alcuni settori – Valori osservati e destagionalizzati**  
 Durchschnittlicher Monatsbestand, Januar 2006 – November 2009  
 Stock medio mensile, gennaio 2006 – November 2009



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

### Die Landwirtschaft

Die Landwirtschaft zeigte in dieser krisenbedingt schwierigen Zeit eine besonders positive Entwicklung. Die Beschäftigung steigt in diesem Sektor bereits seit Beginn des Jahres 2009 stetig und hat bis zum Abschluss der Erntesaison mit Ende Oktober rund 900 Arbeitsplätze

### L'agricoltura

In questo periodo di crisi l'agricoltura ha avuto un andamento particolarmente positivo. L'occupazione in questo settore è in costante aumento già dall'inizio del 2009 e al termine della stagione di raccolta, a fine ottobre, è riuscita a creare 900 posti di lavoro.

geschaffen. Bei einem durchschnittlichen Beschäftigungsstand von 7 000–8 000 Arbeitnehmern entspricht das einer Steigerung von mehr als 11% innerhalb eines Jahres.

## Die Arbeitnehmer

Die Tatsache, dass sich die Arbeitskräfte mit ihren soziodemografischen Unterschieden nicht gleichmäßig auf alle Sektoren verteilen, führt dazu, dass die gegenwärtige Krise manche mehr trifft als andere. Am schwersten von der Krise betroffen sind zweifellos Männer, die nicht italienische Staatsbürger sind, denn diese sind fast immer als Arbeiter in den beiden am schwersten betroffenen Sektoren beschäftigt, nämlich im verarbeitenden Gewerbe und im Bauwesen. In beiden Sektoren stellen die ausländischen Arbeitnehmer einschließlich der Leiharbeiter etwa 10% der Beschäftigten.

Bezogen auf alle Sektoren ist die Zahl der Männer mit italienischer Staatsbürgerschaft auf Jahresbasis um rund 150 gesunken, das sind -0,2%. Viel stärker trifft die Krise jedoch die ausländischen Arbeiter mit Wohnsitz in Südtirol: Etwas mehr als 100 von Ihnen haben ihren Arbeitsplatz verloren, das entspricht einem Rückgang von 1,6% in einem Jahr. Ausländische Arbeiter ohne Wohnsitz, welche hauptsächlich als Erntehelfer und Aushilfskräfte im Gastgewerbe tätig sind, sind hingegen von der Krise weniger betroffen.

Bei den Frauen ist vor allem ein geringer, aber doch deutlicher Rückgang der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft in Vollzeitstellung zu vermerken. Hingegen haben im Sommer und Herbst 2009 sowohl die italienischen Staatsbürgerinnen mit Teilzeitverträgen als auch die Ausländerinnen um 6–7% zugenommen.

Autor: Walter Niedermair

A fronte di un numero medio di 7 000–8 000 occupati, si osserva quindi un aumento di oltre l'11% nel corso di un anno.

## I lavoratori

Il fatto che la forza lavoro, a causa delle sue differenze socio-demografiche, non sia distribuita in modo omogeneo tra tutti i settori fa sì che l'attuale crisi colpisca più alcuni che altri. I lavoratori maggiormente interessati dalla crisi sono indubbiamente gli uomini privi di cittadinanza italiana, poiché questi sono quasi sempre occupati come operai nei due settori particolarmente colpiti, ovvero l'industria manifatturiera e l'edilizia. In entrambi i settori i lavoratori stranieri, compresi quelli interinali, costituiscono circa il 10% degli occupati.

Facendo riferimento a tutti i settori, il numero degli uomini occupati con cittadinanza italiana è diminuito su base annua di circa 150 unità, pari a -0,2%. La crisi colpisce però molto maggiormente i lavoratori stranieri residenti in provincia di Bolzano: oltre 100 di essi hanno perso il loro posto di lavoro. Ciò corrisponde a una flessione dell'1,6% in un anno. I lavoratori stranieri non residenti, che lavorano soprattutto come addetti alla raccolta agricola e come personale ausiliario settore alberghiero, sono invece meno colpiti dalla crisi.

Al contrario, tra le donne si osserva una lieve flessione, seppur evidente, delle occupate con cittadinanza italiana con contratto di lavoro a tempo pieno. Invece, in estate e autunno 2009 sia le cittadine italiane con contratti di lavoro part-time sia le straniere sono aumentate del 6–7%.

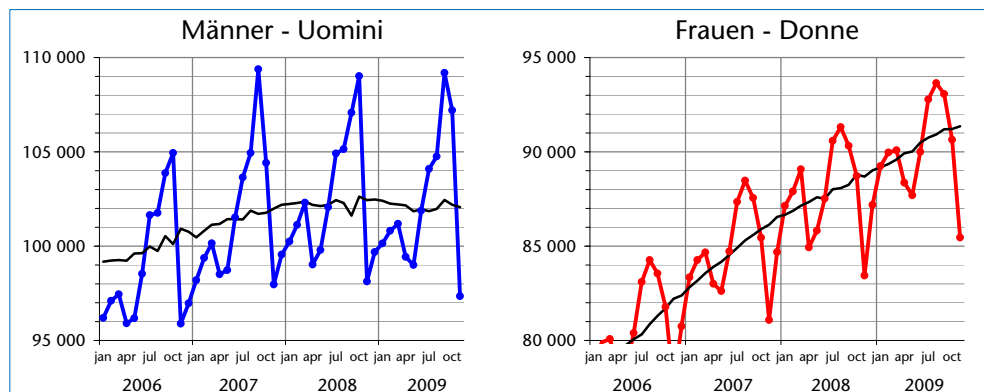
Autore: Walter Niedermair

### Arbeitnehmer, nach Geschlecht – Beobachtete und saisonbereinigte Werte

#### Lavoratori dipendenti, per sesso – Valori osservati e destagionalizzati

Durchschnittlicher Monatsbestand, Januar 2006 – November 2009

Stock medio mensile, gennaio 2006 – November 2009



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

**Arbeitnehmer – Mai-Oktober 2008-2009**  
**Lavoratori dipendenti – maggio-ottobre 2008-2009**

Durchschnittsbestand – Stock medio

Wirtschaftssektor, Geschlecht, Staatsbürgerschaft, Einstufung, Arbeitszeit	2008	2009	Variazione Veränderung		Settore economico, sesso, cittadinanza, qualifica, orario di lavoro
			N	%	
<b>Landwirtschaft</b>	<b>8 428</b>	<b>9 403</b>	<b>+975</b>	<b>+11,6</b>	<b>Agricoltura</b>
<i>Italien</i>	4 277	4 464	+186	+4,4	<i>Italiani</i>
<i>Ausland</i>	4 151	4 939	+788	+19,0	<i>Stranieri</i>
<b>Verarbeitendes Gewerbe</b>	<b>30 678</b>	<b>29 658</b>	<b>-1 020</b>	<b>-3,3</b>	<b>Manifattura</b>
<i>Angestellte und Führungskräfte</i>	8 717	8 763	+46	+0,5	<i>Impiegati e dirigenti</i>
<i>Arbeiter, Italien</i>	19 295	18 483	-812	-4,2	<i>Operai, italiani</i>
<i>Arbeiter, Ausland</i>	2 666	2 412	-254	-9,5	<i>Operai, stranieri</i>
<b>Bauwesen</b>	<b>17 277</b>	<b>16 721</b>	<b>-556</b>	<b>-3,2</b>	<b>Edilizia</b>
<i>Angestellte und Führungskräfte</i>	2 393	2 426	+33	+1,4	<i>Impiegati (e dirigenti)</i>
<i>Arbeiter, Italien</i>	12 445	12 099	-345	-2,8	<i>Operai, italiani</i>
<i>Arbeiter, Ausland</i>	2 439	2 196	-244	-10,0	<i>Operai, stranieri</i>
<b>Handel (ohne Kfz.)</b>	<b>23 939</b>	<b>24 283</b>	<b>+344</b>	<b>+1,4</b>	<b>Commercio (escl. auto)</b>
<i>Männer</i>	11 714	11 794	+80	+0,7	<i>Uomini</i>
<i>Frauen, Vollzeit</i>	7 683	7 673	-9	-0,1	<i>Donne, full-time</i>
<i>Frauen, Teilzeit</i>	4 543	4 816	+273	+6,0	<i>Donne, part-time</i>
<b>Gastgewerbe</b>	<b>22 951</b>	<b>23 763</b>	<b>+812</b>	<b>+3,5</b>	<b>Alberghi e ristorazione</b>
<i>Männer, Italien</i>	4 989	5 304	+315	+6,3	<i>Uomini, italiani</i>
<i>Männer, Ausland</i>	3 983	3 958	-25	-0,6	<i>Uomini, stranieri</i>
<i>Frauen, Italien, Vollzeit</i>	5 340	5 410	+70	+1,3	<i>Donne, italiane, full-time</i>
<i>Frauen, Italien, Teilzeit</i>	3 854	4 253	+399	+10,3	<i>Donne, italiane, part-time</i>
<i>Frauen, Ausland</i>	4 785	4 838	+53	+1,1	<i>Donne, stranieri</i>
<b>Öff. Verwaltung, Gesundheit, Soziales, Bildung</b>	<b>52 303</b>	<b>53 305</b>	<b>+1002</b>	<b>+1,9</b>	<b>PP.AA., Sanità, Sociale, Istruzione</b>
<i>Männer</i>	17 207	17 309	+101	+0,6	<i>Uomini</i>
<i>Frauen, Vollzeit</i>	22 250	22 214	-36	-0,2	<i>Donne, full-time</i>
<i>Frauen, Teilzeit</i>	12 846	13 782	+936	+7,3	<i>Donne, part-time</i>
<b>Leiharbeit</b>	<b>839</b>	<b>459</b>	<b>-380</b>	<b>-45,3</b>	<b>Interinali</b>
<i>Männer, Italien</i>	201	113	-88	-43,7	<i>Uomini, italiani</i>
<i>Männer, Ausland</i>	305	144	-161	-52,7	<i>Uomini, stranieri</i>
<i>Frauen, Italien</i>	187	115	-72	-38,5	<i>Donne, italiane</i>
<i>Frauen, Ausland</i>	145	86	-59	-40,8	<i>Donne, stranieri</i>
<b>Andere Dienstleistungen</b>	<b>37 302</b>	<b>38 067</b>	<b>+ 765</b>	<b>+2,1</b>	<b>Altri servizi</b>
<i>Immobilienmakler</i>	828	753	-75	-9,1	<i>Attività immobiliari</i>
<i>Handel und Reparatur von KFZ</i>	2 647	2 550	-97	-3,6	<i>Comm. e riparazione auto</i>
<i>Personentransport, Eisenbahn</i>	2 654	2 776	+122	+4,6	<i>Trasporti di persone, ferrovie</i>
<i>Gütertransport, Zusatzdienste</i>	4 110	3 934	-176	-4,3	<i>Trasporti merci, supporto</i>
<i>Information, Kommunik., Post</i>	4 261	4 336	+75	+1,8	<i>Informaz., comunicaz., poste</i>
<i>Finanz- u. Versicherungswesen</i>	5 260	5 286	+26	+0,5	<i>Attività finanziarie e assic.</i>
<i>Freiberufliche, wissenschaftl. u. technische Tätigkeiten</i>	4 055	4 143	+89	+2,2	<i>Attività prof., scient. e tecn.</i>
<i>Reinigungsfirmen</i>	3 651	3 732	+81	+2,2	<i>Servizi di pulizia</i>
<i>And. Familienbezogene Dienstl.</i>	4 876	5 006	+130	+2,7	<i>Altri servizi alle famiglie</i>
<i>And. Unternehmensbez. Dienstl.</i>	2 230	2 226	-4	-0,2	<i>Altri servizi alle imprese</i>
<i>Familienangestellte</i>	2 730	3 325	+594	+21,8	<i>Famiglie, collab. domestici,...</i>
<b>Insgesamt</b>	<b>193 717</b>	<b>195 658</b>	<b>+1 942</b>	<b>+1,0</b>	<b>Totale</b>
<i>Männer, Italien, mit Wohnsitz</i>	80 039	79 355	-683	-0,9	<i>Uomini, italiani, residenti</i>
<i>Männer, Italien, ohne Wohnsitz</i>	8 330	8 701	+371	+4,5	<i>Uomini, italiani, non residenti</i>
<i>Männer, Ausland, mit Wohnsitz</i>	7 358	7 216	-142	-1,9	<i>Uomini, stranieri, residenti</i>
<i>Männer, Ausland, ohne Wohnsitz</i>	8 943	9 080	+138	+1,5	<i>Uomini, stranieri, non residenti</i>
<i>Frauen, Italien, Vollzeit</i>	48 948	48 376	-571	-1,2	<i>Donne, italiane, full-time</i>
<i>Frauen, Italien, Teilzeit</i>	28 465	30 558	+2 093	+7,4	<i>Donne, italiane, part-time</i>
<i>Frauen, Ausland</i>	11 634	12 371	+737	+6,3	<i>Donne, stranieri</i>

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

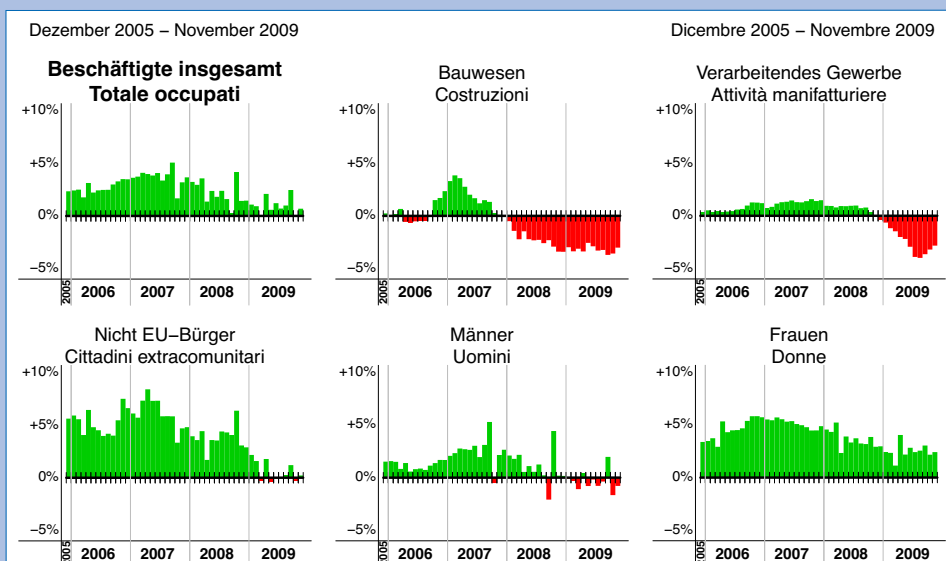




**Unselbständig Beschäftigte  
Occupati dipendenti**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	109 188	93 070	202 258	Totale occupati
<b>Veränderung zum Vorjahr</b>	+2 110	+2 748	+4 858	<b>Variatione rispetto anno prec.</b>
	+2,0	+3,0	+2,5	
<b>Staatsbürgerschaft</b>				<b>Cittadinanza</b>
Italien	88 726	79 746	168 472	Italiana
EU15	1 946	1 900	3 846	UE15
Neue EU-Länder	10 322	6 131	16 452	Nuovi Paesi comunitari
Andere Länder	8 195	5 293	13 488	Altri Paesi
<b>Wirtschaftssektor</b>				<b>Settore economico</b>
Landwirtschaft	11 029	2 889	13 919	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	23 463	6 114	29 577	Attività manifatturiere
Bauwesen	15 428	1 195	16 624	Costruzioni
Handel	14 081	12 854	26 935	Commercio
Hotel und Restaurants	10 054	15 819	25 873	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	17 229	35 926	53 155	Settore pubblico
<i>davon private Unternehmen</i>	1 234	4 285	5 519	<i>di cui imprese private</i>
Andere Dienstleistungen	17 904	18 272	36 175	Altri servizi

**Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen  
Variatione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati**



**Arbeitslose  
Disoccupati**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	3 746	3 750	7 496	Totale disoccupati
<b>Veränderung zum Vorjahr</b>	+1 550	+851	+2 401	<b>Variatione rispetto anno prec.</b>
	+70,6	+29,3	+47,1	
Zugänge im Monat	702	967	1 669	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	550	666	1 216	Cessazioni durante il mese
<b>Eintragungsdauer</b>				<b>Durata d'iscrizione</b>
<3 Monate	869	1 046	1 915	<3 mesi
3-12 Monate	1 938	1 809	3 747	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	940	894	1 834	1 anno o più
<b>Davon</b>				<b>Di cui</b>
Behinderte (G. 68/1999)	472	270	742	Persone disabili (L. 68/1999)
In der Mobilitätsliste	1325	689	2014	Iscritti nelle liste di mobilità
<i>Veränderung zum Vorjahr</i>	+768	+220	+988	<i>Variatione rispetto anno prec.</i>

**Arbeitsmarkt aktuell:**  
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,  
Nr. 7/1990  
Verantwortlicher Direktor:  
Dr. Helmuth Sinn  
Druck: Athesia Druck GmbH

**Mercato del lavoro flash:**  
registrato al tribunale di Bolzano,  
n. 7/1990  
direttore responsabile:  
Dr. Helmuth Sinn  
Stampa: Athesia Druck srl